

Lunedì 16 settembre a Besozzo parte il PEDIBUS!



Per i genitori organizzare il trasporto dei bambini a scuola è spesso complicato e raggiungere la scuola in auto è problematico per il traffico. Il Pedibus permette di **pianificare un diverso approccio al problema**. È un sistema semplice ed efficiente che funziona come un vero autobus, ma a piedi. Contribuisce alla **sicurezza, all'autonomia e alla salute dei bambini**.

Come funziona il pedibus?

Il Pedibus è un «gruppo» di bambini che vanno a scuola a piedi sotto la guida di due adulti, su dei percorsi messi in sicurezza. Il programma e gli itinerari sono condivisi con le famiglie che partecipano al Pedibus. Ogni genitore che iscrive i propri figli al

Pedibus può rendersi disponibile all'accompagnamento secondo le proprie disponibilità. Anche i nonni sono "arruolabili" come accompagnatori.

Quali sono i vantaggi del Pedibus?

- È sicuro perché su percorsi protetti
- È salutare perché promuove l'attività fisica
- Promuove la convivialità e **crea legami sociali**
- **Promuove l'autonomia** dei bambini
- È **ecologico** perché riduce l'inquinamento
- **Fa risparmiare tempo ai genitori** ed è gratis

I percorsi del nostro Pedibus

- Interessa le tre Scuole primarie di Besozzo: Mazzini, Pascoli, Quaglia.
- Per ora solo al mattino e per il percorso casa/fermate - scuola;
- con questi punti di aggregazione e percorsi (sul retro le mappe):
 - **per la Mazzini:** P.zza De Gasperi (Campo di calcio), Via Monte Grappa, Via Pergolesi;
 - **per la Pascoli:** P.zza De Gasperi (Campo di calcio), Piazza I Maggio;
 - **per la Quaglia:** Via San Michele/Cimitero di Bogno.

Volete partecipare?



Per i nuovi partecipanti è necessario iscriversi alla chat WhatsApp del percorso prescelto. A tale scopo inquadrare il QR CODE qui a margine e compilare il modulo online che consente l'iscrizione automatica. In alternativa, è possibile inviare una mail a tavoloclimabesozzo@gmail.com indicando nome e cognome del partecipante, scuola e classe, punto di raccolta scelto, eventuale disponibilità ad accompagnare, e, non dimenticate, il vostro contatto telefonico per essere inseriti nella chat WhatsApp. Quanto sopra non va fatto da chi era nelle chat della sperimentazione di giugno.